



# Perugia

cronaca@gruppoconiere.it

La polizia interviene di notte e fa allontanare quattro stranieri  
Le presenze abusive da giorni preoccupavano gli operatori sanitari

## Usano l'ospedale come dormitorio Cacciati 4 clochard

di Alessandra Borghi

PERUGIA

■ Per trascorrere la notte al caldo hanno scelto l'ospedale. Di giorno sono stati notati mentre chiedevano l'elemosina, poi la sera, anziché andarsene, ciascuno ha cercato un angolo per dormire nell'atrio principale, nello spazio antistante la Gastroenterologia e persino in un bagno del Santa Maria della Misericordia. Ma verso le 21 di giovedì gli agenti del Reparto prevenzione criminale Umbria-Marche ha fatto un controllo. Così quattro clochard sono stati identificati e invitati ad allontanarsi. Due sono originari dell'Europa dell'Est, gli altri due magrebini.

L'operazione è stata coordinata dall'ispettore capo Vincenzo D'Acciò, che guida il posto fisso di polizia all'ospedale. È stato lui a



Obiettivo sicurezza | I quattro stranieri sono stati invitati ad allontanarsi

raccogliere le segnalazioni degli operatori sanitari sul fenomeno che andava avanti da giorni e che ha destato preoccupazioni per la sicurezza. Il questore Giuseppe Bisogno ha quindi disposto il controllo notturno, durata quattro ore, nei reparti di

degenza e in altri locali. Alla polizia, che si è avvalsa della collaborazione della vigilanza del nosocomio, uno dei clochard ha raccontato di essersi creato un giaciglio in un locale in attesa di una sistemazione alla Caritas.



Non è la prima volta che l'ospedale viene scelto come dormitorio da chi vive in condizioni di marginalità. Sono note, anzi, un paio di presenze "storiche", che, però, non hanno mai creato problemi. La chiusura serale degli accessi non impedisce che qualcuno si intrufoli di giorno e resti per la notte. È impossibile tenere d'occhio il via vai in una struttura con migliaia di utenti. Basti pensare che al varco principale esterno è stato di recente registrato il passaggio di 11 mila auto al giorno. La direzione aziendale ha apprezzato l'operazione disposta dal questore, così come i più intensi controlli contro i furti nei reparti e nei parcheggi. Proprio nelle aree di sosta l'azienda ospedaliera guidata da Emilio Duca ha completato l'installazione di 11 telecamere per la sicurezza.

Il presidente onorario di ConSlancio continua la sua battaglia  
Zicchieri dal ministro Fontana  
per i diritti dei malati di Sla

Esposte  
le difficoltà  
vissute  
da intere  
famiglie



L'incontro  
Zicchieri con il  
ministro Fontana

PERUGIA

■ Davide Andrea Zicchieri, presidente onorario di ConSlancio onlus è stato ricevuto, nei giorni scorsi, dal ministro per la famiglia e le disabilità, Lorenzo Fontana. Un incontro in cui si è discusso delle difficoltà che i malati di sclerosi laterale amiotrofica affrontano e della loro situazione in Italia tra barriere architettoniche, costo dei farmaci, mobilità e cure prestate dai familiari. "Abbiamo sottolineato i tre punti fondamentali su cui riflettere e intervenire al più presto", spiega Zicchieri che da anni sta facendo i conti con una diagnosi di Sla. Ecco i punti: "Pari dignità assistenziale su tutto il territorio nazionale, riconoscimento della figura del caregiver e abolizione dei redditi Isee per i malati gravi e gravissimi. Il ministro ha assicurato che stanno già lavorando e ci ha invitati a istituire un tavolo tecnico per confrontarci sulle problematiche e sui bisogni dei malati di Sla e per proporre, con una relazione dettagliata, eventuali soluzioni". Un segnale di apertura da parte del ministro ma anche un altro punto a favore per la ConSlancio onlus che continua a combattere per i diritti dei malati e delle loro famiglie.

CrI.Cos.